REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 123 DEL 31-12-2020

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2014/2020 – BANDO PUBBLICO MISURA 21 – SOTTOMISURA 21.1 SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI DA COVID-19 (DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 100 DEL 13-11-2020) - APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE AMMESSE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL REDDITO E CONDIZIONALITA'

NICOLA DI LISA

Campobasso, 31-12-2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO II
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE

Su proposta del Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

RICHIAMATI i regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

RICHIAMATI altresì i regolamenti della Commissione:

- Regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;

- Regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;

- Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;

- Regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;

VISTI:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;

- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali e s.m.i.;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, al 31 gennaio 2021, (in GURI Serie Generale n. 248 del 07.10.2020);

- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, recante "misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale" e s.m.i.;

VISTI, altresì:

- il D. Lgs n. 33/2013 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e s.m.i. recante in oggetto «norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale»;

VISTO l'accordo sulla ripartizione delle risorse tra le Regioni italiane a valere sul FEASR 2014 – 2020

approvato dalla Conferenza delle Regioni il 16 gennaio 2014 e modificato dalla stessa Conferenza il 22 giugno 2017 (c.d. Modifica terremoto) che prevede per la Regione Molise un ammontare di risorse comunitarie pari ad € 99.720.000,00 a cui si aggiungono € 32.409.000,00 di quota regionale ed € 75.621.000,00 di quota statale che determinano un piano finanziario pari a € 207.750.000,00;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della proposta di «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise» e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, nonché ha designato «l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013 e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013»;

- la deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.07.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

- la deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del «"Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015", nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 412 del 3 agosto 2015»;

RICHIAMATE, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

- n. 321 del 30.06.2018 con la quale sono state adottate «le modificazioni dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali» ed approvato «il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni» tra cui anche quella di «Autorità di Gestione PSR / FEASR 2014-20» in capo al II Dipartimento;

- n. 335 del 13.07.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del II Dipartimento all'ing. Massimo Pillarella, con decorrenza 07.08.2018 e scadenza il 06.02.2020;
- n. 576 del 30.12.2019 con la quale è stato nuovamente conferito l'incarico di direzione del Dipartimento Secondo all'ing. Massimo Pillarella con decorrenza 07.02.2020 e scadenza 06.08.2023;

- n. 74 del 21.02.2020 avente ad oggetto: «incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale – D.G.R. n. 576 del 30 dicembre 2019 – Esecuzione»;

- n. 511 del 23.12.2020 di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese sostegno al reddito e condizionalità;

RICHIAMATO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 4623 del 02.07.2015 e modificato da ultimo con decisione C(2020) 8742 final del 3 dicembre 2020;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al cap.15.1.2.1. "Struttura di gestione e di controllo" stabilisce che l'Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

VISTO il bando pubblico della Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpite dalla crisi COVID-19" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise che attiva risorse pari a 4,00 mln di euro, approvato con Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 100 del 13-11-2020 e pubblicato sul BURM n. 76 del 16/11/2020 Edizione "Ordinario";

RICHIAMATO il "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" approvato con la determinazione del Direttore dell'Area Seconda n. 135 del 15.12.2015;

PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 11 del bando in oggetto, è richiesta la trasmissione della domanda e dei relativi allegati, esclusivamente in formato digitale ("Bando dematerializzato"), la compilazione e la raccolta delle domande di sostegno è avvenuta utilizzando la procedura telematica specifica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

RILEVATO che la trasmissione di talune domande di sostegno è avvenuta a mezzo PEC dando evidenza di problemi informatici che ne hanno impedito la corretta compilazione e trasmissione nei termini previsti dal bando in oggetto e che le stesse sono accettate dall'Amministrazione e rese ammissibili, ma inserite in un elenco diverso, specifico per tali domande che, seppur rese ammissibili, necessitano di una procedura amministrativa *ad hoc*, di perfezionamento delle medesime domande di sostegno;

PRESO ATTO delle oggettive difficoltà circa tali problematiche segnalate, non dipese dagli istanti, che comunque sono state superate ritenendo ammissibili le domande di sostegno trasmesse a mezzo PEC, purché nei termini temporali;

DATO ATTO che complessivamente sono pervenute in formato digitale

- 1201 domande di sostegno per un importo richiesto pari ad € 3.602.000,00, tramite il portale SIAN;

- 9 domande di sostegno per un importo richiesto pari ad € 38.000,00 tramite pec, con evidenza di problemi informatici che ne hanno impedito la corretta compilazione e trasmissione nei termini previsti dal bando in oggetto e di cui 8 state ritenute formalmente ammissibili per un importo di € 35.000;

PRECISATO che Il sostegno previsto dalla Misura 21 è finalizzato a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali, tramite l'erogazione di una somma forfettaria "una tantum", differenziata in relazione alla dimensione dell'allevamento;

ACCERTATO che l'importo complessivo delle richieste pervenute pari ad € 3.640.000,00 è inferiore alle risorse disponibili pari a € 4.000.000,00, per cui devono ritenersi tutte ammissibili.

TENUTO CONTO che, ai sensi degli artt. 4, 5 e 10 del bando in oggetto, ai fini della concessione del sostegno i soggetti beneficiari avrebbero dovuto:

- essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) della regione Molise;

- essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole, con fascicolo aziendale regolarmente validato, ai sensi dell'articolo 9 del d.p.r. n. 503/99 e del D.lgs. n. 99/2004;

- essere iscritti all'anagrafe zootecnica della BDN con codice di stalla attivo nella regione Molise;

- risultare che non siano imprese in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2 del reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, alla data del 31 dicembre 2019;

- essere considerati agricoltori attivi alla data del 15 maggio 2020;

- avere un codice di stalla attivo nella regione Molise;

- avere una presenza di capi, dei settori ammessi, iscritti alla BDN al 15 maggio 2020 pari ad almeno 6 UBA riferiti agli allevamenti nei settori bovini, bufalini e ovicaprini;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 10 del bando in oggetto, non è prevista la possibilità di cumulare il sostegno pubblico, in relazione a più settori, pertanto, per esempio, nel caso di aziende miste si applicano esclusivamente gli importi ricadenti nella dimensione del settore prevalente;

ACQUISITA la nota prot. 2020/0019234/GEN/GEN del 24/12/2020 trasmessa dall'IZSAM G. Caporale di Teramo, con la quale è stato certificato l'elenco delle aziende presenti in BDN, con codici stalla identificati nella regione Molise e relativa consistenza zootecnica presente in azienda alla data del 15 maggio 2020;

RISCONTRATO la sussistenza dei requisiti previsti dagli artt 4, 5 e 10 del bando in oggetto, ai fini della concessione del sostegno, e su richiamati, tramite:

- interrogazione del fascicolo aziendale, presente nella banca dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN e costituita ai sensi del DPR 503/1999;

- interrogazione di banche dati rese disponibili dalla Camera di Commercio del Molise;

- confronto con i dati certificati dall'IZSAM G. Caporale, attraverso la nota prot. 2020/0019234/GEN/GEN del 24/12/2020;

VISTI gli allegati "A" e "C" che sintetizzano le check-list relative alla ricevibilità e all'ammissibilità delle

istanze riguardanti il bando MISURA 21 – SOTTOMISURA 21.1 SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI DA COVID-19, derivanti dal sistema informatico Verificabilità e Controllabilità Misure (VCM) redatte dai Responsabili dell'Istruttoria tecnica ed amministrativa**;**

VISTO l'allegato "B" che sintetizza le check-list relative alla ricevibilità e all'ammissibilità delle istanze riguardanti il bando MISURA 21 – SOTTOMISURA 21.1 SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI DA COVID-19, per le domande trasmesse via pec, che formeranno oggetto di procedura amministrativa di perfezionamento nel portale SIAN**;**

TENUTO CONTO che la finalità della misura 21 è di fornire il più ampio supporto alle aziende colpite dagli effetti del COVID-19 e che tali effetti interessano l'intero comparto della diversificazione, in fase di modifica del PSR, per cui non si è ritenuto che la fissazione di criteri di selezione potesse essere utile per una maggiore efficacia della misura, pertanto, la misura 21 beneficia dell'eccezione di cui all'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013;

RITENUTO di dover procedere alla formazione e approvazione dell'elenco degli aventi diritto all'aiuto e dell'eventuale declaratoria di inammissibilità;

VISTI gli esiti delle verifiche di cui:

- all'Allegato "A" riferito alle domande di sostegno ritenute "AMMISSIBILI E FINANZIATE", con relativo contributo concesso;

- all'allegato "B" riferito alle domande di sostegno ritenute "AMMISSIBILI E FINANZIATE", con relativo contributo concesso, ma che necessitano di un perfezionamento della domanda di sostegno sul SIAN;

- all'Allegato "C" riferito alle domande di sostegno ritenute "NON RICEVIBILI/NON AMMISSIBILI";

VERIFICATA la conformità del presente atto con la programmazione economica regionale;

DATO ATTO che a seguito della concessione di ammissibilità della domanda di sostegno, con indicato l'importo del sostegno concesso, di cui all'Allegato "A", il beneficiario può presentare la domanda di pagamento sul sistema SIAN in modalità "dematerializzata", secondo le procedure previste dal sistema stesso; le domande di pagamento devono essere presentate sul SIAN entro l'1 marzo 2021, pena la revoca dell'aiuto concesso; che tale condizione per le domande di cui all'allegato "B" è valida solo successivamente al perfezionamento delle domande di sostegno nel portale SIAN;

PRECISATO che l'Amministrazione in fase di istruttoria della domanda di pagamento, si riserva di effettuare ulteriori verifiche circa la veridicità dei dati dichiarati e/o la permanenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e dalla normativa Comunitaria e Nazionale di riferimento, a pena di revoca del contributo concesso;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione:

- dell'elenco di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento, riferito alle domande di sostegno ritenute "AMMISSIBILI E FINANZIATE", con relativo contributo concesso;

- dell'elenco di cui all'Allegato "B" del presente provvedimento, riferito alle domande di sostegno ritenute "AMMISSIBILI E FINANZIATE", con relativo contributo concesso, ma che necessitano di un perfezionamento della domanda di sostegno sul SIAN;

- dell'elenco di cui all'Allegato "C" del presente provvedimento, riferito alle domande di sostegno ritenute "NON RICEVIBILI/NON AMMISSIBILI" con la declaratoria di inammissibilità.

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'elenco delle domande di sostegno ritenute "AMMISSIBILI E FINANZIATE", con relativo contributo concesso a valere sul bando pubblico della Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpite dalla crisi COVID-19"del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, approvato con Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 100 del 13-11-2020 e pubblicato sul BURM n.76 del 16/11/2020 Edizione "Ordinario (Allegato "A"), per un importo complessivo di contributo pari ad € 3.210.500,00 ;

3. di approvare l'elenco delle domande di sostegno ritenute "AMMISSIBILI E FINANZIATE", ma che necessitano di un perfezionamento della domanda di sostegno in quanto inoltrate tramite pec e non

sul portale SIAN, con relativo contributo concesso a valere sul bando pubblico della Misura 21 “Sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpite dalla crisi COVID-19”del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, approvato con Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 100 del 13-11-2020 e pubblicato sul BURM n. 76 del 16/11/2020 Edizione “Ordinario (Allegato “B”), per un importo complessivo di contributo pari ad € 35.000,00; e quindi per un valore complessivo, tra Allegato A e B, pari ad € 3.245.500,00;

4. di approvare l’elenco delle domande di sostegno ritenute “NON RICEVIBILI/NON AMMISSIBILI”con la relativa declaratoria di inammissibilità a valere sul bando pubblico della Misura 21 “Sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpite dalla crisi COVID-19”del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, approvato con Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 100 del 13-11-2020 e pubblicato sul BURM n.76 del 16/11/2020 Edizione“Ordinario (Allegato “C”);

5. di stabilire che con successive note saranno comunicati a ciascuna ditta rientrante nell’elenco di cui al precedente punto 3, i motivi di non ricevibilità / non ammissibilità;

6. di dare atto che a seguito della concessione di ammissibilità della domanda di sostegno, con indicato l’importo del sostegno concesso, di cui all’Allegato “A”, il beneficiario può presentare la domanda di pagamento sul sistema SIAN in modalità “dematerializzata”, secondo le procedure previste dal sistema stesso; le domande di pagamento devono essere presentate sul SIAN entro l’1 marzo 2021, pena la revoca dell’aiuto concesso;

7. di dare atto che a seguito della concessione di ammissibilità della domanda di sostegno, con indicato l’importo del sostegno concesso, di cui all’Allegato “B”, il beneficiario deve prima procedere con il perfezionamento della domanda di sostegno sul portale SIAN e successivamente può presentare la domanda di pagamento sul SIAN in modalità “dematerializzata”, secondo le procedure previste dal sistema stesso; le domande di pagamento devono essere presentate sul SIAN entro l’1 marzo 2021, pena la revoca dell’aiuto concesso;

8. di demandare al Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - Sostegno al reddito e condizionalità tale atto le attività relative al perfezionamento delle domande di sostegno di cui all’allegato “B” ivi comprese le comunicazioni ai beneficiari delle modalità e dei tempi per il perfezionamento delle domande;

9. di riservare all’Amministrazione la possibilità di effettuare, in fase di istruttoria della domanda di pagamento, ulteriori verifiche circa la veridicità dei dati dichiarati e/o la permanenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e dalla normativa Comunitaria e Nazionale di riferimento, a pena di revoca del contributo concesso;

10. di demandare al direttore del Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - Sostegno al reddito e condizionalità, quale responsabile di Misura, gli adempimenti consequenziali alla presente;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della regione Molise nell’Albo Pretorio on line, nonché nell’area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020;

12. di considerare la pubblicazione condizione legale di efficacia, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

13. di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";

14. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, per quanto applicabile;

15. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto

1) ricorso gerarchico all’A.d.G. entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione contenente i motivi di non ricevibilità / non

ammissibilità di cui al presente atto, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;

2) ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Molise entro 60 gg dal ricevimento della comunicazione contenente i motivi di non ricevibilità / non ammissibilità di cui al presente atto o, in alternativa, entro 120 gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82